



convenzione europea

IL PRESIDENTE

DICHIARAZIONE DI ROMA

V. GISCARD d'ESTAING
PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE EUROPEA

Roma 18 luglio 2003

I. Il 18 luglio 2003 Valery Giscard d'Estaing, Presidente della Convenzione sul futuro dell'Europa, accompagnato dai due Vicepresidenti, G. Amato e J.L. Dehaene, ha consegnato ufficialmente alla Presidenza italiana del Consiglio europeo, a nome della Convenzione, il progetto completo di un trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa.

In occasione di tali incontri con il Presidente Ciampi ed il Presidente Berlusconi, il Presidente Giscard d'Estaing ha reso omaggio al contributo decisivo dei membri italiani della Convenzione, al Vicepresidente G. Amato, al Rappresentante del Governo italiano G. Fini, al Rappresentante del senato italiano L. Dini e al Rappresentante della Camera dei Deputati italiana M. Follini, nonché ai loro supplenti.

Il Sig. Giscard d'Estaing ha invitato la Presidenza italiana a condurre la Conferenza intergovernativa al più alto livello politico, in modo da concluderla sotto Presidenza italiana nel dicembre 2003.

Nascerà così, dopo il trattato di Roma, la Costituzione di Roma. Il contributo dell'Italia in quanto paese fondatore dell'Unione europea sarà stato decisivo.

La firma della Costituzione potrebbe quindi aver luogo nel maggio 2004, alla vigilia delle prossime elezioni europee, che le conferirebbero il sigillo di una ratifica popolare.

In tale data i dieci nuovi Stati membri saranno già membri dell'Unione a pieno titolo e la firma avrà luogo per tempo prima delle elezioni europee del giugno 2004.

II. Con tale Costituzione l'Europa compie il passo definitivo verso un'unione politica: l'unione dei cittadini e l'unione degli Stati membri. La Costituzione:

- sancisce i diritti dei cittadini integrando la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- volge l'Europa verso i cittadini, offrendo loro nuove possibilità di partecipazione,
- stabilisce una divisione dei poteri chiara e trasparente tra Unione e Stati membri, offrendo ai Parlamenti nazionali i mezzi per intervenire. I poteri dell'Unione vengono ampliati secondo le richieste dei cittadini:
 - ⇒ l'istituzione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e una lotta più efficace alla grande criminalità e il riconoscimento tra Stati membri dei loro diversi diritti civili;

- ⇒ il progressivo sviluppo di una politica estera e di difesa comune, con un ministro europeo degli affari esteri che agirà e parlerà nel mondo a nome dell'Europa, e la creazione di un'Agenzia europea per gli armamenti;
- ⇒ il miglioramento del coordinamento economico tra i paesi che hanno adottato l'euro, per garantire la stabilità e il successo della nostra moneta unica;
- dà all'Europa istituzioni stabili, democratiche e efficienti:
 - ⇒ il Parlamento europeo diventa il principale legislatore dell'Unione. Farà le leggi insieme al Consiglio. La legislazione europea sarà frutto dell'accordo tra i rappresentanti eletti dei cittadini e gli Stati;
 - ⇒ il Consiglio avrà un volto, una durata; il suo Presidente organizzerà il lavoro degli Stati, potrà programmare il suo lavoro nel tempo, e pianificare in anticipo;
 - ⇒ la Commissione, organizzata per adempiere alla sua missione europea, sarà il motore e il principale organo esecutivo. Incarnerà l'interesse comune europeo.

III. Il progetto della Convenzione è un successo perché fissa i necessari equilibri tra i popoli, tra vecchi e nuovi Stati, tra le istituzioni, tra sogno e realtà.

Questo progetto è un successo in quanto è compiuto, completo fin nei minimi particolari, senza opzioni.

Risponde all'interesse generale. Con questo spirito il Presidente della Convenzione, unitamente ai due Vicepresidenti, ha esortato la Presidenza italiana, e a titolo personale il Presidente del Consiglio dell'Unione europea, Silvio Berlusconi, a preservarne l'integrità. Rimetterlo in discussione, anche parzialmente, ne comporterebbe il fallimento.

Il Presidente della Convenzione ha fiducia nella Presidenza italiana, che sarà all'altezza di questa responsabilità, e il 9 maggio 2004 l'Unione europea potrà firmare la Costituzione di Roma.
